



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE PER LA CASA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-179.0.0.-139

L'anno 2015 il giorno 23 del mese di Luglio il sottoscritto Vinelli Paola in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Attive Per La Casa, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DELL'IMPORTO DI EURO 1.178.919,45 QUALE TRASFERIMENTO DALLA REGIONE LIGURIA AL COMUNE DI GENOVA E CONTESTUALE IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 300.000,00 QUALE QUOTA A CARICO DEL COMUNE, PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE.

Adottata il 23/07/2015
Esecutiva dal 24/08/2015

23/07/2015	VINELLI PAOLA
------------	---------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE PER LA CASA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-179.0.0.-139

OGGETTO: ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DELL'IMPORTO DI EURO 1.178.919,45 QUALE TRASFERIMENTO DALLA REGIONE LIGURIA AL COMUNE DI GENOVA E CONTESTUALE IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 300.000,00 QUALE QUOTA A CARICO DEL COMUNE, PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE.

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 - Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'articolo 107 "Funzioni e responsabilità della Dirigenza";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165 ed in particolare l'art.4 comma 2 relativo alle funzioni dirigenziali;

Visto il vigente Statuto del Comune di Genova, ed in particolare gli articoli 77 e 80 relativi alla funzioni dirigenziale e alle competenze dei dirigenti;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, e in particolare il Titolo III "Funzioni di direzione dell'Ente";

Richiamato il provvedimento del Sindaco n.213 del 17 giugno2015 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Politiche Attive per la Casa alla D.ssa Paola Vinelli;

Dato atto che con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 10 luglio2015 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015;

Premesso:

- che la legge 9/12/1998 n. 431, ha istituito, all'art. 11, il Fondo Nazionale per il sostegno alle locazioni;
- che il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 7/6/1999 ha stabilito i requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi a valere sulle risorse assegnate al suddetto Fondo Nazionale;
- che la Deliberazione della Giunta Regionale Liguria n° 153 del 20 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R. n. 8 del 25/02/2015, ha determinato i criteri di riparto della quota regionale ed indicato le linee guida delle procedure comunali per l'anno 2014;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 179.0.0./64 del 30.03.2015, è stato approvato ed emanate il bando per la corresponsione dei contributi di cui alla legge n. 431 del 09.12.1998 per l'anno 2014;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che il Comune ha stanziato euro 300.000,00 per incrementare il contributo come previsto dall'art. 4 dell'allegato 2 della Delibera di Giunta Regione Liguria n. 153 del 20/02/2015.

Considerato che le previsioni inserite nei documenti previsionali e programmatici consentono l'accertamento del contributo regionale di euro 1.178.919,45 e l'impegno della somma di euro 1.478.919,45 comprensiva dell'importo di euro 300.000,00 quale cofinanziamento del Comune, come sopra citato;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica

Ritenuto opportuno procedere pertanto all'accertamento ed all'impegno degli importi previsti;

D E T E R M I N A

per tutto quanto esposto in premessa:

1. di accertare, per le considerazioni esposte, la somma di **Euro 1.178.919,45** al Cap.14650 "Politiche della Casa-trasferimenti dalla Regione, Legge 431/98"- c.d.c. 322.2.05 – Pdc. E/2.1.1.2.1. – Cod. Siope 2202 - (**Acc. n. 2015/ 1054 – Crono n. 2015/ 447**);
2. di provvedere alla regolarizzazione dell'entrata di cui al punto 1) mediante emissione di richiesta di reversale (modello R1/Rag.);
3. di impegnare la somma di **Euro 1.178.919,45** al capitolo 6867 c.d.c. 322.5.02 "Politiche della Casa- Contributi locazione 431/98" PDC 1.4.2.2.999 "Altri assegni e sussidi assistenziali" Siope 1581 (**Imp. 2015/7753**);
4. di impegnare, relativamente allo stanziamento del Comune di Genova per incrementare il contributo come previsto dall'art. 4 dell'allegato 2 della Delibera di Giunta Regione Liguria n.153 del 20/02/2015, la somma di **Euro 300.000,00** al capitolo 6867 c.d.c. 322.5.02 "Politiche della Casa- Contributi locazione 431/98" PDC 1.4.2.2.999 "Altri assegni e sussidi assistenziali" Siope 1581 (**Imp. 2015/7756**);
5. di demandare a successivi provvedimenti di subimpegno la definizione dell'utilizzo delle somme impegnate con il presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente impegno è stato assunto ai sensi dell'art. 183 c. 1 del T.U. degli Enti Locali 267/2000;
7. di dare atto infine che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa in vigore sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott.ssa Paola Vinelli

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-179.0.0.-139

AD OGGETTO

ACCERTAMENTO ED IMPEGNO DELL'IMPORTO DI EURO 1.178.919,45 QUALE TRASFERIMENTO DALLA REGIONE LIGURIA AL COMUNE DI GENOVA E CONTESTUALE IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 300.000,00 QUALE QUOTA A CARICO DEL COMUNE, PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

ALLEGATO 1

n.	Prov.	Comune	Riparto
1	SV	ALASSIO	45.697,02
2	SV	ALBENGA	66.655,95
3	SV	ALBISOLA SUPERIORE	34.438,01
4	SV	ALBISSOLA MARINA	9.681,61
5	SV	ALTARE	1.118,81
6	SP	AMEGLIA	3.406,84
7	SV	ANDORA	15.034,21
8	IM	APRICALE	434,77
9	SP	ARCOLA	17.225,78
10	GE	ARENZANO	19.010,55
11	IM	ARNASCO	542,92
12	IM	AURIGO	185,40
13	GE	AVEGNO	3.984,50
14	IM	BADALUCCO	1.645,40
15	SV	BALESTRINO	400,48
16	GE	BARGAGLI	4.983,57
17	SV	BERGEGGI	575,85
18	SP	BEVERINO	418,43
19	GE	BOGLIASCO	8.006,80
20	SV	BOISSANO	2.400,68
21	SP	BOLANO	10.040,25
22	SP	BONASSOLA	431,36
23	IM	BORDIGHERA	33.690,06
24	IM	BORGHETTO D'ARROSCIA	143,62
25	SP	BORGHETTO DI VARA	239,26
26	SV	BORGHETTO SANTO SPIRITO	25.110,79
27	SV	BORGIO VEREZZI	6.732,95
28	IM	BORGOMARO	703,51
29	SV	BORMIDA	144,18
30	GE	BORZONASCA	2.922,20
31	SP	BRUGNATO	434,30
32	GE	BUSALLA	4.547,30
33	SV	CAIRO MONTENOTTE	20.978,38
34	SP	CALICE AL CORNOVIGLIO	164,63
35	SV	CALICE LIGURE	561,11
36	GE	CAMOGLI	5.554,06
37	GE	CAMPO LIGURE	895,98
38	GE	CAMPOMORONE	16.027,20
39	IM	CAMPOROSSO	7.838,78
40	GE	CARASCO	6.427,53
41	IM	CARAVONICA	574,32
42	SV	CARCARE	9.579,19
43	SP	CARRO	467,42
44	SP	CARRODANO	318,54
45	SV	CASANOVA LERRONE	1.149,71
46	GE	CASARZA LIGURE	11.798,15
47	GE	CASELLA	2.932,34
48	SV	CASTELBIANCO	541,89
49	IM	CASTELLARO	236,70
50	SP	CASTELNUOVO MAGRA	10.601,60
51	GE	CASTIGLIONE CHIAVARESE	1.697,22
52	SV	CELLE LIGURE	3.134,54
53	SV	CENGIO	3.095,77
54	GE	CERANESI	2.764,29
55	SV	CERIALE	26.949,01

56	IM	CERIANA	1.355,43
57	IM	CERVO	5.045,52
58	GE	CHIAVARI	102.695,61
59	IM	CHIUSANICO	1.013,57
60	IM	CHIUSAVECCHIA	1.319,66
61	GE	CICAGNA	3.478,37
62	IM	CIPRESSA	380,37
63	SV	CISANO SUL NEVA	2.770,17
64	IM	CIVEZZA	526,56
65	GE	COGOLETO	17.987,88
66	GE	COGORNO	9.626,34
67	IM	COSIO D'ARROSCIA	144,10
68	SV	COSSERIA	153,97
69	IM	COSTARAINERA	1.007,14
70	GE	DAVAGNA	3.094,94
71	SV	DEGO	1.003,90
72	SP	DEIVA MARINA	2.349,00
73	IM	DIANO CASTELLO	3.366,17
74	IM	DIANO MARINA	14.375,20
75	IM	DIANO SAN PIETRO	982,69
76	IM	DOLCEACQUA	1.662,52
77	IM	DOLCEDO	3.165,31
78	SV	ERLI	752,49
79	SV	FINALE LIGURE	36.822,31
80	SP	FOLLO	6.087,33
81	SV	GARLENDIA	1.301,48
82	GE	GENOVA	1.178.919,45
83	SV	GIUSTENICE	426,33
84	IM	IMPERIA	136.079,58
85	GE	ISOLA DEL CANTONE	248,47
86	IM	ISOLABONA	384,74
87	SP	LA SPEZIA	265.507,71
88	SV	LAIGUEGLIA	11.898,89
89	GE	LAVAGNA	49.015,28
90	GE	LEIVI	480,43
91	SP	LERICI	26.673,34
92	SP	LEVANTO	4.677,83
93	SV	LOANO	39.467,94
94	IM	LUCINASCO	564,67
95	GE	LUMARZO	2.815,62
96	SV	MAGLIOLO	569,69
97	SV	MALLARE	596,18
98	GE	MASONE	2.362,85
99	GE	MELE	1.219,95
100	GE	MEZZANEGO	8.304,30
101	GE	MIGNANEGO	1.648,75
102	SV	MILLESIMO	5.110,25
103	GE	MOCONESI	3.385,49
104	SP	MONEGLIA	3.790,97
105	SP	MONTEROSSO AL MARE	218,14
106	GE	MONTOGGIO	1.105,94
107	GE	NE	3.218,47
108	GE	NEIRONE	1.101,33
109	SV	NOLI	7.381,98
110	SV	ORCO FEGLINO	920,25
111	GE	ORERO	451,33
112	SP	ORTONOVO	9.911,72
113	SV	ORTOVERO	3.318,57
114	IM	OSPEDALETTI	11.662,24
115	SV	PERINALDO	553,68

116	SV	PIANA CRIXIA	388,20
117	SV	PIETRA LIGURE	28.467,09
118	IM	PIETRABRUNA	677,14
119	IM	PIEVE DI TECO	2.351,34
120	GE	PIEVE LIGURE	4.901,40
121	IM	PIGNA	915,82
122	SP	PIGNONE	197,56
123	SV	PLODIO	206,78
124	IM	POMPEIANA	1.812,04
125	IM	PONTEDASSIO	1.721,58
126	IM	PONTINVREA	522,34
127	GE	PORTOFINO	246,30
128	GE	PORTOVENERE	2.059,05
129	IM	PRELÀ	324,34
130	SV	QUILIANO	15.191,92
131	SV	RANZO	948,22
132	GE	RAPALLO	145.445,72
133	GE	RECCO	32.002,33
134	SV	RIALTO	280,56
135	SP	RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	2.622,01
136	SP	RIOMAGGIORE	425,62
137	IM	RIVA LIGURE	17.839,60
138	GE	RONCO SCRIVIA	4.689,18
139	GE	ROSSIGLIONE	1.763,15
140	IM	SAN BARTOLOMEO AL MARE	9.726,26
141	IM	SAN BIAGIO DELLA CIMA	1.386,89
142	GE	SAN COLOMBANO CERTENOLI	5.122,29
143	IM	SAN LORENZO AL MARE	3.291,01
144	IM	SANREMO	222.461,08
145	GE	SANTA MARGHERITA LIGURE	27.935,42
146	IM	SANTO STEFANO AL MARE	12.456,39
147	SP	SANTO STEFANO DI MAGRA	8.741,09
148	GE	SANT'OLCESE	5.403,88
149	SP	SARZANA	20.196,00
150	SV	SASSELLO	958,66
151	GE	SAVIGNONE	2.669,76
152	SV	SAVONA	173.971,98
153	GE	SERRA RICCÒ	9.343,11
154	SP	SESTA GODANO	746,61
155	GE	SESTRI LEVANTE	49.706,32
156	IM	SOLDANO	2.215,29
157	GE	SORI	6.241,13
158	SV	SPOTORNO	11.140,77
159	SV	STELLA	1.517,59
160	SV	STELLANELLO	280,34
161	IM	TAGGIA	69.177,87
162	SV	TOIRANO	4.355,56
163	GE	TORRIGLIA	560,61
164	SV	TOVO SAN GIACOMO	1.766,18
165	GE	TRIBOGNA	987,49
166	SV	USCIO	5.479,28
167	SV	VADO LIGURE	36.568,56
168	IM	VALLEBONA	2.105,14
169	IM	VALLECROSIA	28.354,55
170	SV	VARAZZE	18.586,08
171	SP	VARESE LIGURE	870,43
172	SV	VENDONE	574,42
173	IM	VENTIMIGLIA	65.766,74
174	SP	VERNAZZA	239,35

175	IM	VESSALICO	1.173,67
176	SP	VEZZANO LIGURE	7.270,57
177	SV	VEZZI PORTIO	173,80
178	SV	VILLANOVA D'ALBENGA	5.300,95
179	GE	ZOAGLI	3.346,31
180	SV	ZUCCARELLO	1.133,57

totali

3.557.038,48

ALLEGATO 2

DISPOSIZIONI, CRITERI ATTUATIVI E RIPARTO DEL FONDO SOCIALE AFFITTI (FSA) 2014

ARTICOLO 1

(finalità e criteri generali)

1 - Il Fondo Sociale per il sostegno dell’Affitto (FSA) è istituito per agevolare l’accesso alle abitazioni in locazione primaria sul mercato privato, riducendo l’incidenza del canone sul reddito delle famiglie in condizione economica disagiata attraverso l’erogazione di contributi in conto capitale.

2 - Le presenti disposizioni stabiliscono i requisiti soggettivi dei conduttori di alloggi e disciplinano le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ai sensi dell'art. 11 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 come modificato dall'art. 2 della legge 23 maggio 2014 n. 80 (misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015).

3 - L'entità del contributo è determinato tenendo conto dell'ammontare del canone di locazione annuo sostenuto dal nucleo familiare richiedente.

4 - L'individuazione del nucleo familiare è quella desunta dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente), nonché dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 7 novembre 2014 relativo all'approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del D.P.C.M. 159/2013.

ARTICOLO 2

(requisiti di accesso)

1 - Possono beneficiare dei contributi i conduttori di alloggi in locazione titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo prima casa regolarmente registrato e non stipulato tra parenti o affini entro il 2° grado, nonché i titolari di contratti per i quali è pendente lo sfratto per finita locazione ed è corrisposta l'indennità di occupazione, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- b) cittadinanza di uno Stato non aderente all'Unione Europea in regola con le vigenti norme in materia di immigrazione e – alla data di pubblicazione del presente provvedimento regionale sul B.U.R. – contestuale residenza da almeno 10 anni sul territorio italiano o da almeno 5 anni nella Regione Liguria, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 13 della legge 6 agosto 2008 n. 133;
- c) residenza anagrafica nel Comune cui si riferisce il bando di concorso;
- d) titolarità di un contratto di locazione relativo a unità immobiliari ad uso abitativo primario non incluse nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10 o con superficie netta interna superiore ai 110 mq, estendibile fino a 120 mq per i nuclei familiari con più di cinque componenti;
- e) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dei diritti di piena proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare stesso, nell'ambito territoriale provinciale, secondo la scheda n.2 di cui alla DGR n. 1281 del 17/10/2014 (criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;

- f) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell'applicazione della vigente imposta sugli immobili, sia superiore al valore medio degli alloggi di ERP presenti nel bacino d'utenza dove è localizzato il Comune che ha emanato il bando (tale valore viene calcolato annualmente dalla competente A.R.T.E.);
- g) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio sia inutilizzabile senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno;
- h) valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare, determinato ai sensi del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, non superiore a € 15.000,00=;
- i) effettivo sostenimento da parte del nucleo familiare – nell'annualità precedente alla presentazione della domanda di contributo – dell'onere relativo al canone di locazione così come risulta da idonea documentazione (ricevute, bonifici, assegni bancari, dichiarazione del proprietario);
- j) canone annuo di locazione, come contrattualmente stabilito, non superiore a € 7.200,00=.

2 - I requisiti suddetti sono dichiarati dall'interessato nella domanda di assegnazione del contributo, redatta sull'apposito modello A), ai sensi degli articoli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3 - Non possono beneficiare dei contributi, i conduttori di alloggi di edilizia residenziale pubblica, così come individuati dall'articolo 2 della legge regionale 29 giugno 2004 n. 10, nonché di alloggi realizzati con fondi di edilizia sovvenzionata destinati alla locazione permanente ai sensi del D.M. 5 agosto 1994.

ARTICOLO 3

(determinazione del contributo)

1 - Il contributo teorico erogabile è pari al 40% del canone di locazione annuale, rapportato al numero di mesi sostenuti, arrotondato all'unità superiore e fatti salvi i limiti contributivi di cui ai successivi commi 3 e 4.

2 - Ai fini del predetto calcolo si considera il canone pattuito nel contratto di locazione, il quale in ogni caso non può essere superiore a € 7.200,00=.

3 - Il contributo teorico minimo ammissibile è pari a € 500,00=;

4 - Il contributo teorico massimo riconoscibile non può superare € 2.400,00=;

5 - Ove il richiedente abbia beneficiato della detrazione d'imposta prevista dall'articolo 16 comma 1 bis del DPR 22/12/1986 n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi), il contributo teorico viene ridotto dell'importo detratto ai fini fiscali.

ARTICOLO 4

(adempimenti dei Comuni)

1 - Il Comune, definisce i tempi e le modalità per la presentazione delle domande da parte dell'utenza interessata nonché le procedure e i tempi per addivenire alla formazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto. In ogni caso i termini per la presentazione delle istanze da parte degli interessati non possono essere inferiori a 30 giorni e superiori a 45 giorni. La pubblicità degli atti (graduatoria, elenco degli esclusi ecc..) e le comunicazioni agli interessati (ammissione, liquidazione ecc..) si considerano soddisfatte mediante l'affissione all'Albo pretorio e/o la pubblicazione sul sito *web* del Comune, salvo diversa disposizione comunale.

2 - I termini e le condizioni dell'intero procedimento debbono essere chiaramente riportati in un apposito bando comunale, tenuto conto delle indicazioni dei presenti criteri. Ove la quota trasferita dalla Regione sia inferiore a € 2.000,00=, il Comune può destinare l'importo ad interventi di compartecipazione al pagamento del canone di locazione a favore di nuclei familiari in difficoltà, tramite i propri Servizi sociali.

3 - Il Comune, ai fini dell'ammissibilità a contributo, deve:

- a) verificare, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente anche tramite i servizi sociali o altra struttura comunale demandata;
- b) sospendere il richiedente dal beneficio economico, in seguito alla verifica di cui sopra e - nel caso di soggetti non assistiti - sospendere tutte quelle domande che presentino situazioni valutate come inattendibili ai fini del sostentamento familiare;
- c) accertare presso le anzidette strutture eventuali erogazioni concesse al medesimo nucleo familiare allo stesso titolo, evitando così duplicazioni contributive.

4 - I Comuni presentano alla Regione - utilizzando l'apposito terminale *web* - entro i termini perentori di cui al successivo comma 5, la seguente documentazione:

- l'elenco delle domande ammesse e la richiesta complessiva di finanziamento (fabbisogno);
- i dati dei richiedenti necessari all'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici della Regione Liguria, ai fini del monitoraggio della condizione abitativa e al controllo delle dichiarazioni;
- la deliberazione del Comune recante la messa a disposizione della quota comunale - non inferiore al 25% dell'importo trasferito dalla Regione - relativa alla eventuale partecipazione finanziaria al Fondo di cui alla legge 431/1998, in funzione del riparto dell'annualità 2015.

5 - La documentazione di cui al comma 4 deve pervenire entro il 15 settembre 2015, a pena di esclusione dalla procedura di finanziamento.

6 - Qualora il Comune abbia adottato nel 2014 un “bando affitti” finanziato con autonome risorse, il relativo stanziamento può essere considerato ai fini della partecipazione finanziaria di cui al precedente comma 4. Le domande presentate secondo la procedura comunale devono essere riesaminate dal Comune medesimo nel rispetto dei criteri previsti dalle presenti disposizioni. Solo se le domande riesaminate risultano coerenti con le prescrizioni regionali, il Comune ne dichiara l’ammissibilità e procede al loro caricamento sul terminale *web* regionale entro i medesimi termini perentori di cui al precedente comma 5. Le domande non ammissibili secondo i criteri regionali, ma tuttavia accoglibili in base alle prescrizioni concorsuali comunali, sono finanziate con le sole risorse dell’Ente locale.

7 - Ai fini della corretta determinazione della quota annuale spettante, i Comuni devono segnalare eventuali importi giacenti presso le proprie casse, riferiti a somme già trasferite dalla Regione in occasione delle precedenti annualità del Fondo e non ancora riscosse per qualsiasi motivo dai richiedenti originari.

ARTICOLO 5

(ripartizione delle risorse)

1 - Le risorse destinate alle finalità di cui all’art.11 della legge 431/1998 sono assegnate ai Comuni che nell’ultima annualità del FSA (2011) hanno espresso un proprio fabbisogno, commisurate in modo proporzionale alle rispettive quote di riparto.

ARTICOLO 6

(liquidazione dei contributi - rendicontazione della spesa)

1 - Il Comune determina la misura dei contributi concedibili nel rispetto dei massimali e dei criteri fissati dalla Regione con le presenti disposizioni.

2 - Qualora la quota assegnata dalla Regione risulti quantitativamente inferiore all’importo totale richiesto per soddisfare tutti i richiedenti, il Comune procede alla ripartizione delle risorse disponibili tra i vari beneficiari, assegnando a tutti i richiedenti un contributo proporzionalmente ridotto.

3 - I Comuni provvedono alla liquidazione dei contributi spettanti agli aventi diritto entro il 31 ottobre 2015 e trasmettono obbligatoriamente la rendicontazione dell’utilizzo della quota trasferita entro il 30 novembre 2015, a pena di irricevibilità della richiesta di finanziamento per l’anno successivo.

4 - I contributi non riscossi dagli interessati per qualsiasi motivo entro l’anno della loro messa a disposizione, sono oggetto di necessaria segnalazione ai sensi del dell’art. 4, comma 8.

ARTICOLO 7

(monitoraggio della condizione abitativa)

1 - I Comuni, oltre ai dati personali (nome, cognome e codice fiscale) e a quelli necessari alla determinazione del contributo (canone sostenuto, numero di mesi effettivi di pagamento, ISE, PSE, ISEE), al fine di consentire il monitoraggio periodico della situazione del mercato delle locazioni – nonché per le finalità di cui al DM 1 marzo 2005 n°C/374 (Osservatorio della condizione abitativa) – sono tenuti a inviare alla Regione, nei modi e nelle forme indicate da quest'ultima, le informazioni relative alla condizione abitativa esistente sul territorio e in particolare, relativamente a ogni singolo beneficiario, i seguenti dati:

1. numero dei componenti del nucleo familiare del richiedente;
2. reddito del nucleo familiare;
3. tipologia del contratto di locazione;
4. figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato (persona fisica, persona giuridica, altro ente);
5. superficie lorda dell'alloggio;
6. categoria catastale;
7. numero di mesi effettivi di pagamento del canone di locazione, nel caso di periodi inferiori all'anno;
8. ammontare delle spese condominiali relative all'anno 2014;
9. eventuale avvenuta liquidazione del contributo in precedenti annualità.

ARTICOLO 8

(controlli)

1 - I Comuni hanno l'obbligo di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione (es. Agenzie delle Entrate) e richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

2 - La Regione effettua, in coordinamento con i Comuni interessati, controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari avvalendosi della collaborazione della Guardia di Finanza per i controlli sostanziali reddituali e patrimoniali, in attuazione del protocollo di intesa approvato con D.G.R. n. 257 del 14 marzo 2008, ferme restando le disposizioni dell'art. 11, comma 6 del D.P.C.M. n. 159/2013, e degli artt.71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000.

3 - Per l'attuazione del comma 2, le Amministrazioni comunali trasmettono alla Regione, nei modi e nelle forme indicate dal presente articolo, le informazioni essenziali alla determinazione dell'I.S.E.E. relative ad un campione dei propri beneficiari.

4 - Il predetto campione risulta formato da tutti i richiedenti con ISE compreso tra 0 e 6.000,00 euro. Nel caso il campione dei predetti beneficiari risulti inferiore al 5% del totale dei richiedenti, gli uffici comunali procedono ad una estrazione casuale degli altri beneficiari (*random*) fino al raggiungimento della predetta soglia percentuale (5%). Nel

caso, invece, il campione sia superiore al 5% del totale dei richiedenti, gli uffici comunali procedono ad una estrazione casuale (*random*) fino al raggiungimento della predetta soglia percentuale (5%).

5 - I dati di cui al precedente comma devono pervenire obbligatoriamente entro gli stessi termini previsti dall'art. 4, comma 5.

6 - In caso di dichiarazione mendace ai sensi art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto a recuperare il contributo indebitamente ottenuto, ferme restando le responsabilità penali ai sensi del art. 76 del medesimo decreto.

7 - Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni comunali, il cittadino dichiara la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.P.C.M. 159/2013.

ARTICOLO 9

(trattamento dei dati personali)

1 - In fase di presentazione della domanda i richiedenti le agevolazioni in argomento devono rilasciare un'autorizzazione affinché, ai sensi del Dlgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali possano essere trattati dall'Amministrazione regionale, dai Comuni e dagli Enti che forniscono alla stessa semplici servizi elaborativi ovvero svolgono attività funzionali.

ALLEGATO 3

SCHEMA DI BANDO TIPO COMUNALE

Il presente bando stabilisce i requisiti soggettivi dei conduttori di alloggi e disciplina le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 (Fondo sociale affitti)

ARTICOLO 1

Possono beneficiare dei contributi suddetti i conduttori di alloggi in locazione, titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo prima casa regolarmente registrato e non stipulato tra parenti o affini entro il 2° grado. La registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda, purché il richiedente dimostri, prima della formazione dell'elenco comunale degli ammessi a contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.

Il contratto d'affitto deve essere intestato al richiedente o ad un componente maggiorenne convivente con il nucleo familiare, riferirsi ad alloggi siti in Liguria, in locazione sul mercato privato e occupati, a titolo di residenza (esclusiva o principale). Sono ammessi i contratti per i quali è pendente lo sfratto per finita locazione ed è corrisposta l'indennità di occupazione.

Non sono ammesse richieste di contributo relativamente agli alloggi di edilizia residenziale pubblica locati secondo la normativa regionale. Non sono ammesse richieste di contributo relativamente a canoni il cui importo contrattuale risulti superiore a € 7.200,00=.

Per poter beneficiare dei contributi, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea. Il cittadino di uno Stato non aderente all'Unione Europea è ammesso se in regola con le vigenti norme in materia di immigrazione e risiede – alla data di pubblicazione del presente bando – da almeno 10 anni sul territorio italiano o da almeno 5 anni nella Regione Liguria, secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 13 della legge 6 agosto 2008 n. 133;
- b) residenza anagrafica nel Comune cui si riferisce il bando di concorso;
- c) titolarità di un contratto di locazione relativo a una unità immobiliare ad uso abitativo primario non inclusa nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10 o con superficie netta interna superiore ai 110 mq, estendibile fino a 120 mq per i nuclei familiari con più di cinque componenti;
- d) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nell'ambito del territorio provinciale, su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare stesso, secondo la scheda n.2 di cui alla DGR n. 1281 del 17/10/2014 (criteri per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
- e) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell'applicazione della vigente imposta sugli immobili, sia superiore a quello corrispondente al valore medio degli alloggi di ERP presenti nel bacino d'utenza dove è localizzato il Comune che ha emanato il bando (€);
- f) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio sia inutilizzabile senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno;
- g) valore dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare, non superiore a € 15.000,00=;
- h) effettivo sostenimento da parte del nucleo familiare - nell'annualità precedente alla presentazione della domanda di contributo - dell'onere relativo al canone di locazione risultante da idonea documentazione (ricevute, bonifici, assegni bancari, dichiarazione del proprietario).

I requisiti suddetti sono dichiarati dall'interessato nella domanda di assegnazione del contributo, redatta sull'apposito modello A), ai sensi degli articoli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

ARTICOLO 2

Il contributo teorico erogabile è pari al 40% del canone di locazione annuale, rapportato al numero di mesi sostenuti, arrotondato all'unità superiore.

Il contributo teorico minimo ammissibile è pari a € 500,00=.

Il contributo teorico massimo riconoscibile è pari a € 2.400,00=.

Nell'ipotesi in cui il richiedente abbia beneficiato della detrazione d'imposta prevista dall'articolo 16 comma 1 bis del DPR 22/12/1986 n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi), il contributo teorico viene ridotto dell'importo detratto ai fini fiscali anche in frazioni di anno.

ARTICOLO 3

Il Comune secondo le indicazioni previste dalle "Disposizioni e criteri attuativi FSA 2014" (articolo 4):

- * definisce i tempi e le modalità per la presentazione delle domande da parte dell'utenza interessata;
- * le procedure e i tempi per addivenire alla formazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto;
- * le modalità di verifica delle dichiarazioni dei richiedenti.

ARTICOLO 4

Il Comune trasmette alla Regione Liguria le informazioni relative al monitoraggio della condizione abitativa secondo quanto previsto dalle "Disposizioni e criteri attuativi FSA 2014" (articolo 7), mediante il portale regionale dedicato.

ALLEGATO 4

Mod. A
REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE
Legge 9/12/1998 n.431 art.11 Fondo sociale affitti CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Il sottoscritto (nome e cognome).....
nato a (prov./ stato estero) il
residente a (prov.)
via n°
cod. fiscale _____ tel.

in qualità di conduttore dell'alloggio sito nel Comune di
via n° come da contratto
di locazione stipulato in data con scadenza in data

presenta domanda

per ottenere la concessione del contributo pubblico per far fronte al pagamento del canone di locazione .

A tal fine, reso edotto delle sanzioni penali previste dall'art.496 del codice penale in caso di dichiarazione mendace, sotto la sua personale responsabilità ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n°445

DICHIARA:

a) di essere cittadino italiano;

a¹) di essere cittadino di uno Stato aderente all'Unione Europea;

a²) di essere cittadino di uno Stato non aderente all'Unione europea in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione e di risiedere da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Liguria, così come richiesto dall'art. 11 comma 13 della legge 6 agosto 2008, n.133;

b) di avere un nucleo familiare, quale risulta dalla dichiarazione ISEE, così composto:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Luogo e data di nascita	Relazione di parentela

c) di non essere titolare, del diritto di proprietà, di usufrutto uso o abitazione su un alloggio adeguato, nell'ambito del territorio provinciale ligure, secondo la scheda n.2 di cui alla DGR n. 1281 del 17/10/2014 (criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) ovvero di essere titolare di alloggio dichiarato inagibile o inabitabile;

d) di non essere titolare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell'applicazione della vigente imposta sugli immobili, sia superiore a quello corrispondente al valore medio degli alloggi di ERP presenti nel bacino d'utenza dove è localizzato il Comune di residenza (€ _____);

e) di non essere titolare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici o con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici ovvero che l'alloggio è inutilizzabile senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno;

f) che i requisiti di cui alle precedenti lettere c), d) ed e) sono posseduti da tutti i componenti del proprio nucleo familiare;

g) di possedere un ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), riferito al predetto nucleo familiare, non superiore a € 15.000,00= così come risulta dalla allegata certificazione rilasciata da _____;

- h) che il contratto di locazione dell'alloggio è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di numero in data
- i) che il canone annuale (escluse le spese di amministrazione) è pari a €. _____,
- j) che il canone di locazione effettivamente sostenuto nell'anno 2014 (escluse le spese di amministrazione) è pari a €. _____, così come risulta da idonea documentazione (ricevute, bonifici, assegni, ecc..) per un totale di mesi _____;

di non aver beneficiato

ovvero (barrare l'ipotesi corrispondente)

di aver beneficiato in sede di dichiarazione dei redditi 2014, della detrazione d'imposta prevista dall'articolo 16 comma 1 bis del DPR 22/12/1986 n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi), per un importo di € _____ ;

- k) che tale contratto di locazione è relativo ad una unità immobiliare occupata a titolo di residenza esclusiva o principale dal proprio nucleo familiare anagrafico e non è stato stipulato tra parenti o affini entro il secondo grado;
- l) che tale contratto di locazione è relativo ad una unità immobiliare ad uso abitativo primario non inclusa nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10 e non avente superficie netta interna superiore ai 110 metri quadrati;
- m) di essere consapevole che l'incompletezza della presente istanza o la contraddittorietà dei dati in essa contenuti ne comporteranno il rigetto;
- n) di essere disponibile, ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni Comunali preposte, a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.P.C.M. 159/2013;
- o) di aver compilato l'allegata scheda di rilevazione (modello B) a soli fini statistici e di monitoraggio della condizione abitativa regionale.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Dlgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma.....(*)

(*) se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato addetto, allegare fotocopia di un documento di identità.

ALLEGATO 5

Mod. B
REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE
Legge 9/12/1998 n.431 art.11 Fondo sociale affitti MONITORAGGIO DELLA CONDIZIONE ABITATIVA

Il sottoscritto (nome e cognome).....

Codice fiscale.....

A corredo dell'istanza volta ad ottenere la concessione del contributo per il sostegno alla locazione, di seguito fornisce alcune informazioni relative alla propria situazione reddituale, al contratto di locazione e all'alloggio del quale è conduttore, a soli fini statistici e di monitoraggio della condizione abitativa regionale:

1. reddito del nucleo familiare per l'anno 2013 (€ _____)

2. tipologia del contratto di locazione (barrare il caso interessato):

- concertato
- libero

3. figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato (barrare il caso interessato):

- persona fisica
- persona giuridica
- altro ente

4. superficie lorda dell'alloggio M.Q. _____

5. categoria catastale _____

6. ammontare delle spese condominiali relative all'anno 2014 € _____

7. assegnazione del contributo in precedenti annualità

- SI
- NO

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Dlgs 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma.....(*)

(*) se la firma non è apposta in presenza dell'impiegato addetto, allegare fotocopia di un documento di identità.

VISTI:

- la legge 9 dicembre 1998 n. 431 “Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo” e ss. mm. e ii. che all’articolo 11 istituisce presso il Ministero dei Lavori Pubblici il Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione;
- il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici in data 7 giugno 1999 che fissa i requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione, stabilendo altresì che le Regioni provvedano alla ripartizione delle risorse loro attribuite o incrementate con fondi propri;
- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 e in particolare l’articolo 6 comma 4 che prevede in favore del predetto Fondo una dotazione complessiva di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 25 maggio 2014, n. 80 e in particolare l’articolo 1 comma 1 che ridetermina in 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 la dotazione complessiva del citato Fondo;
- i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 12 febbraio 2014 e 4 settembre 2014, con i quali sono state ripartite le sopraindicate risorse, determinando complessivamente ciascuna quota regionale (per la Liguria euro 3.557.038,48=);

ATTESO che:

- ai sensi dell’art. 5 del citato decreto di riparto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 settembre 2014, le risorse assegnate alle Regioni e non ripartite entro sei mesi dalla loro erogazione, saranno decurtate dalla quota di spettanza dell’anno successivo;
- in base a tale disposizione il riparto complessivo in favore dei Comuni liguri deve essere approvato entro e non oltre il prossimo mese di giugno, risultando le risorse definitivamente accreditate dallo Stato solo lo scorso dicembre;

CONSIDERATA dunque la necessità di ripartire l’intero Fondo fra i Comuni, determinando i criteri di attribuzione nonché le altre disposizioni attuative della procedura;

ATTESO peraltro che sul bilancio regionale 2015 è attualmente disponibile il parziale importo di euro 1.778.519,24=, mentre l’ulteriore quota di identico importo – già incassata dalla Regione – si renderà disponibile non appena sarà vigente la I variazione al bilancio 2015, in corso di approvazione;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 591 del 1° giugno 2011, con la quale sono stati approvati i criteri di riparto e le disposizioni attuative per l’ultima l’annualità operativa del Fondo;

CONSIDERATO che – a partire dagli esiti di tale procedura, tenuto conto del periodo di tempo trascorso e della forte riduzione intervenuta nella dotazione del Fondo – è necessario apportare una sostanziale revisione dei termini e delle condizioni della procedura medesima;

CONSIDERATI altresì gli effetti negativi – in termini di copertura delle richieste di contributo – che potrebbero derivare dalla diminuzione dell’importo del finanziamento disponibile rispetto all’ultima annualità del Fondo (- 40%) e dall’aumento della domanda dovuto alla difficile congiuntura economica e abitativa;

RITENUTO pertanto necessario procedere ad un aggiornamento dei criteri di ammissibilità delle richieste e di determinazione dei contributi – rispetto alla procedura relativa all’anno 2011 – che tengano conto delle mutate condizioni, introducendo in particolare le seguenti modifiche;

- abbassamento del canone di locazione ammissibile a contributo, da euro 8.400,00= a euro 7.200,00=;
- determinazione del contributo teorico quale percentuale (40%) del canone di locazione annuale, semplificando il pregresso sistema basato sul concetto di canone sostenibile;

- fissazione di un contributo teorico minimo ammissibile pari a euro 500,00= al di sotto del quale il beneficio non viene riconosciuto;
- fissazione di un unico contributo teorico massimo pari a euro 2.400,00= al di sopra del quale il beneficio non viene riconosciuto;

SOTTOLINEATO che tutte le predette modifiche e aggiornamenti:

- sono il risultato di un'attività di approfondimento da parte degli Uffici regionali sui possibili esiti derivanti dall'applicazione della nuova disciplina istruttoria;
- tengono in considerazione le indicazioni e le segnalazioni da parte di enti o soggetti operanti nel settore (Comuni, associazioni, ecc...);

RICHIAMATA la necessità e l'urgenza del riparto complessivo del Fondo, ai sensi della citata disposizione ministeriale (art. 5 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 4/9/2014);

CONSIDERATO che solo nel corso del mese di gennaio 2015 si sono definitivamente consolidate le osservazioni e le proposte delle parti interessate – così come sopra evidenziato – e che pertanto i tempi residui di fatto non consentono di addivenire – entro il termine stabilito dal Ministero – oltre che all'approvazione dei criteri regionali, anche alla conclusione delle procedure comunali e al successivo riparto e liquidazione delle risorse disponibili sulla base delle richieste dei Comuni;

CONSIDERATO pertanto opportuno provvedere al riparto preventivo del Fondo, in modo tale da consentire alle Amministrazioni comunali di porre in essere tutte le operazioni necessarie alla individuazione delle posizioni soggettive di disagio abitativo sul proprio territorio;

RITENUTO in tal senso:

- di poter individuare quali destinatari del finanziamento i Comuni che nell'ultima annualità del FSA (2011) hanno espresso un proprio fabbisogno;
- di assegnare il Fondo 2014 in modo proporzionale alle quote di riparto stabilite nel 2011;

RITENUTO inoltre che, ai fini del riparto dell'annualità 2015 – qualora i predetti Comuni intendano co-finanziare il Fondo 2014 – tale integrazione non debba essere inferiore al 25% dell'importo loro attribuito dalla Regione con il presente provvedimento;

RITENUTO altresì di confermare l'acquisizione attraverso i Comuni dei dati propedeutici al monitoraggio periodico della situazione del mercato delle locazioni – numero dei componenti del nucleo familiare, reddito, tipologia del contratto di locazione, figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato, superficie dell'alloggio, spese condominiali ecc.. – in relazione alle finalità di cui al DM 1 marzo 2005 n°C/374 (Osservatorio della condizione abitativa);

RITENUTO pertanto necessario adottare il riparto del "Fondo Sociale Affitti 2014" (allegato 1) e le "Disposizioni, criteri attuativi del Fondo Sociale Affitti 2014" (allegato 2) secondo le predette indicazioni, insieme agli altri documenti necessari allo svolgimento della procedura così come riportati nei seguenti ulteriori allegati, i quali costituiscono parte integrante e necessaria del presente provvedimento:

- schema di bando tipo comunale (allegato 3);
- schema di domanda per la presentazione delle richieste da parte degli interessati (allegato 4);
- scheda di monitoraggio della condizione abitativa (allegato 5);

RITENUTO altresì di rinviare l'impegno e la liquidazione delle somme spettanti a ciascun Comune, alla completa disponibilità del Fondo nel corso del corrente esercizio finanziario;

Su proposta dell'Assessore competente alle Politiche Abitative ed Edilizia, Lavori Pubblici, ing.

DELIBERA

per i motivi indicati nelle premesse, cui si fa ogni più ampio riferimento:

1. di procedere ad un aggiornamento dei criteri di ammissibilità delle richieste e di determinazione dei contributi del Fondo sociale affitti – rispetto alla procedura relativa all'ultima annualità del Fondo medesimo (2011) – introducendo in particolare le seguenti modifiche;
 - abbassamento del canone di locazione ammissibile a contributo, da euro 8.400,00= a euro 7.200,00=;
 - determinazione del contributo teorico quale percentuale (40%) del canone di locazione annuale, semplificando il pregresso sistema basato sul concetto di canone sostenibile;
 - fissazione di un contributo teorico minimo ammissibile pari a euro 500,00= al di sotto del quale il beneficio non viene riconosciuto;
 - fissazione di un unico contributo teorico massimo pari a euro 2.400,00= al di sopra del quale il beneficio non viene riconosciuto;
2. di individuare quali destinatari del finanziamento i Comuni che nell'ultima annualità del FSA (2011) hanno espresso un proprio fabbisogno, assegnando loro il Fondo 2014 in modo proporzionale alle quote di riparto stabilite nel 2011;
3. di confermare l'acquisizione attraverso i Comuni dei dati propedeutici al monitoraggio periodico della situazione del mercato delle locazioni – numero dei componenti del nucleo familiare, reddito, tipologia del contratto di locazione, figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato, superficie dell'alloggio, spese condominiali ecc.. – in relazione alle finalità di cui al DM 1 marzo 2005 n°C/374 (Osservatorio della condizione abitativa);
4. di approvare:
 - il riparto del Fondo Sociale Affitti relativo all'annualità 2014 (allegato 1);
 - le condizioni di accesso ai contributi e la completa articolazione della procedura, così come meglio specificati nell'allegato 2 “Disposizioni e criteri attuativi del Fondo Sociale Affitti (FSA) 2014”;
 - la documentazione necessaria allo svolgimento delle procedure concorsuali da espletarsi da parte dei Comuni beneficiari, così come risulta nei seguenti ulteriori allegati:
 - schema di bando tipo comunale (allegato 3);
 - schema di domanda per la presentazione delle richieste da parte degli interessati (allegato 4);
 - scheda di monitoraggio della condizione abitativa (allegato 5);
5. di disporre che tutti i predetti allegati costituiscono parte integrante e necessaria del presente provvedimento;
6. di disporre che, ai fini del riparto dell'annualità 2015 – qualora i Comuni beneficiari intendano co-finanziare il Fondo 2014 – tale integrazione non debba essere inferiore al 25% dell'importo loro attribuito dalla Regione con il presente provvedimento;
7. di procedere con successivo provvedimento, non appena sarà vigente la I variazione al bilancio 2015, in corso di approvazione, all'assegnazione e all'erogazione degli importi

indicati nell'allegato 1 in favore dei relativi Comuni;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.